

Comune di Monterenzio

Provincia di Bologna

Area Servizi tecnici

Piazza Guerrino De Giovanni, 1 40050 Monterenzio

telefono 051 929002 fax 051 6548992

e-mail ediliziaprivata@comune.monterenzio.bologna.it

Richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del Dlgs. 42/04

Realizzazione dell'Area archeologica naturalistica di Monte Bibeale ad opera del Comune di Monterenzio e dell'Università di Bologna di cui alla scheda 13 allegata alle NTA del PRG

Relazione tecnica amministrativa

Monterenzio lì 28.02.2013

La presente relazione è redatta in ottemperanza a quanto previsto dai commi 6 e 7 dell'art.146 del D.Lgs 42/04 e s.m.i. in quanto il Comune di Monterenzio risulta adeguato ai requisiti di competenza tecnico professionale, così come formalizzato con delibera della Giunta regionale n.1667/2008 - relativa alla verifica dei Comuni in possesso dei requisiti di competenza tecnico scientifica e di organizzazione per l'esercizio della funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica - e con determina del Direttore generale del Servizio "Programmazione territoriale e negoziata intese e relazioni internazionali" n. 7033 del 22.07.09.

Le valutazioni oggetto della presente relazione considerano anche l'Accordo siglato tra il Ministero e le attività culturali, la Regione Emilia Romagna e le associazioni delle autonomie locali in data 09.10.03, ed in particolare l'allegato B.

Inquadramento tecnico

L'area oggetto d'intervento è stata classificata dal vigente strumento urbanistico come zona territoriale omogenea "F" per attrezzature pubbliche di interesse generale - Area d'interesse paesaggistico archeologico di Monte Bibeles - il cui progetto di inquadramento è riportato nella scheda 13 allegata alle NTA.

Con delibera di Consiglio comunale n.26/09 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento, mentre con delibera del Consiglio comunale n.38/10 è stata approvata la variante urbanistica di attuazione del progetto che appone il vincolo preordinato all'esproprio. Formalmente il progetto unitario dell'area archeologica naturalistica di Monte Bibeles è stato diviso nei seguenti stralci funzionali:

- 1 area archeologica e percorsi
- 2 urbanizzazioni e zona accoglienza
- 3 manutenzione edificio sito nel Comune di Loiano
- 4 fornitura attrezzature alla APT del Comune di Monghidoro

La proposta di autorizzazione paesaggistica riguarda la proposta di progetto definitivo, relativa agli stralci 1 e 2, ed è composta dai seguenti elaborati redatti in parte dal Dipartimento di archeologia dell'Università di Bologna, in parte dal gruppo di progettazione incaricato dal Comune di Monterenzio:

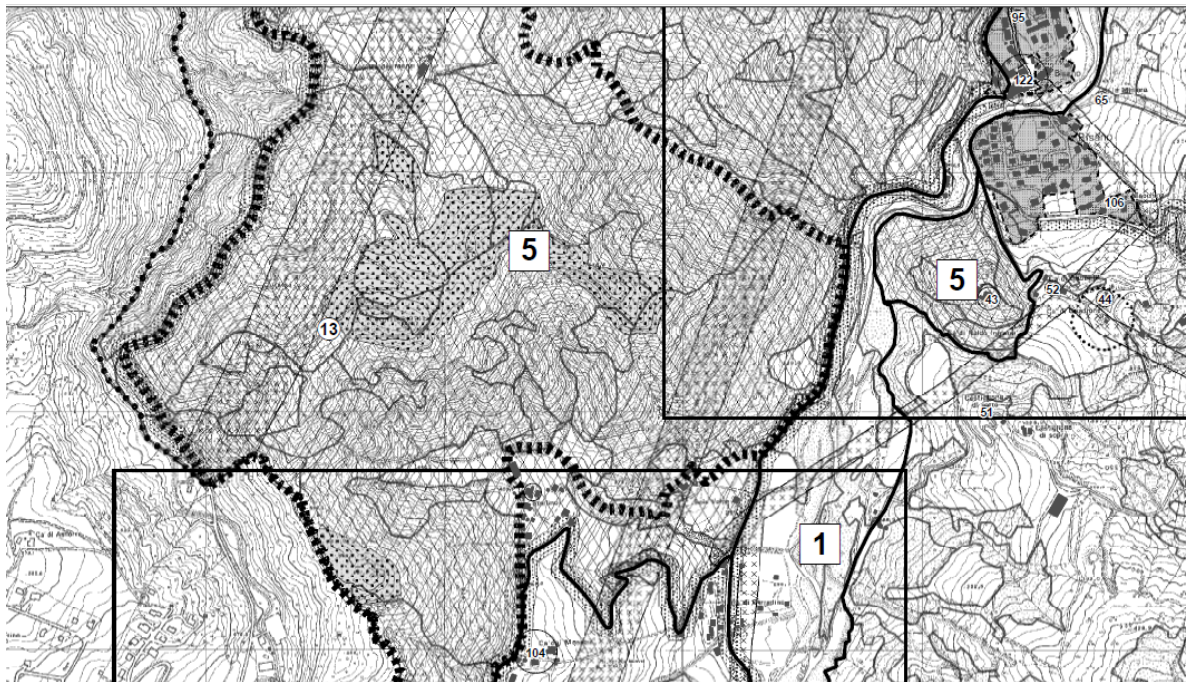
Tav. 00	Area Pianella identificazione cartografica /particelle, scala 1:2000
Tav. 01	Ortofotoproiezione su base CTR scala 1:2500
Tav. 02	Inquadramento dell'area nell'infrastruttura territoriale
Tav. 03	Repertorio fotografico dei contesti naturalistici e dei collegamenti interni
Tav. 04	Studio di integrazione tra i servizi di mobilità per la visita all'area e la rete GPRS e Wi-Fi
Tav. 05	Punti di stazione e ricarica per mezzi elettrici a breve medio raggio e tracciati di visita
Tav. 06	Quadro generale dei servizi afferenti l'area, progetto interventi infrastrutturali, scala 1:1.500
Tav. 07	Rilievo altimetrico dell'area archeologica aggiornato all'ottobre 2011, scala 1:100
Tav. 08	Progetto interventi presso l'area archeologica, scala 1:100
Tav. 09	Progetto per la musealizzazione e fruizione dell'area archeologica, scala 1:100
Tav. 10	Prospetti e sezioni ricostruzione case case 14 - 15 scala 1:20
Elab.0	Area Servizi identificazione cartografica /particelle, scala 1:2000
Elab.1	Area Servizi progetto edifici- planimetria generale, scala 1:2000
Elab.1.1	Area Servizi progetto edifici- planimetria generale, scala 1:2000
Elab.2a	Area Servizi rilievo e progetto strada parcheggio
Elab.2b	Area Servizi rilievo e progetto strada parcheggio
Elab.ST1	Area Servizi progetto strutturale

Relazione tecnico ambientale - paesaggistica

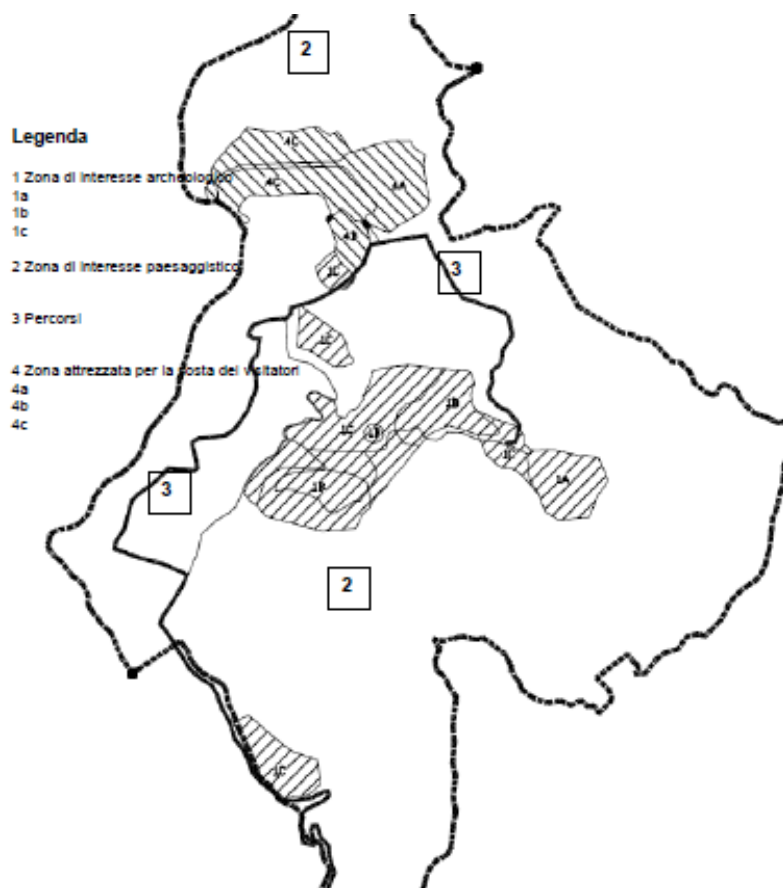
Il PRG colloca l'area all'interno dell'Unità di paesaggio 5, detta del "paesaggio collinare di Monte Bibeles" caratterizzata da un paleoambiente pressoché incontaminato; in particolare l'area è situata in zona scarsamente antropizzata tra il torrente Idice ed il Torrente Zena. Gli interventi ricadono parte nelle aree soggette a vincolo ai sensi dei commi g) ed m) dell'art.142 del D.Lgs.42/04.



Stralcio ortofoto con individuazione della zona d'intervento



Stralcio tavola PRG con individuazione della scheda 13



Scheda 13 allegata alle NTA

La realizzazione dell'intervento è regolata dalla convenzione sottoscritta in data 25.11.11 tra il Dipartimento di Archeologia dell'Università degli Studi di Bologna ed il Comune di Monterenzio, il cui schema è stato approvato con delibera della Giunta comunale n.55 del 26.09.11.

Si evidenzia, inoltre, che le strutture archeologiche relative all'abitato preromano della Pianella di Monte Savino sono tutelate dalla declaratoria decretata col D.M. del 10 luglio 1979, ai sensi della legge n. 1089/39, e pertanto di proprietà demaniale, date in consegna alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

L'ufficio ha verificato che non ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'articolo 149, comma 1, alla stregua dei criteri fissati ai sensi degli articoli 140, comma 2, 141, comma 1, 141- bis e 143, comma 3, lettere b, c, d, né

l'intervento è riconducibile ai contenuti del DPR 139/10; si ritiene altresì che la documentazione allegata all'istanza sia sufficientemente esaustiva. Il progetto definitivo sarà oggetto di successivi approfondimenti, ai sensi del D.lgs 163/06 e s.m.i. e del DPR 207/10.

Parere Commissione qualità architettonica e paesaggio

In collaborazione con la Commissione è stato redatto un documento guida sui principi e sui criteri compositivi e formali di riferimento per l'emanazione dei pareri, di cui all'art.3 della L.R.31/02, nel quale il paesaggio viene riconosciuto quale "prodotto della storia e della interrelazione tra uomo ed ambiente, attraverso la continua rielaborazione di matrici di sviluppo".

Nella sintetica analisi contenuta nel documento sui fattori qualificanti l'ambiente costruito, al fine di definire gli orientamenti progettuali da assumersi, si sottolinea l'importanza di comprendere e ricostruire la logica progettuale di ogni prodotto antropico, sia a scala territoriale sia edilizia, per poter applicare matrici compositive in grado di coniugare sinteticamente l'identità paesaggistica culturale alla libertà progettuale;

in data 21.02.13 la Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio ha espresso il proprio parere, allegato al presente atto, esaminando lo stato dei luoghi e le modifiche apportate alla situazione attuale, ed ha espresso un giudizio favorevole sull'intervento in funzione del suo inserimento paesaggistico e della congruità con i valori riconosciuti dal vincolo.

Valutazioni in ordine all'inserimento paesaggistico

L'area di Monte Bibele rappresenta il più importante complesso archeologico italiano, e uno dei più importanti in Europa, per quanto attiene la civiltà dei Celti.

L'area archeologica è unica nel suo genere in quanto rappresenta l'esempio celtico più consistente di pianificazione di tipo urbano, sviluppata su di un insediamento di origine etrusca, composta da settori differenziati dal punto di vista funzionale; sono ancora visibili i muri delle case, le aree stradali e una grande cisterna pubblica.

L'intervento, la cui attuazione è oggetto di convenzione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, L'università di Bologna ed il Comune di Monterenzio, ha l'obiettivo di valorizzare sia il sito archeologico di Monte Bibele sia gli ambiti di rilievo paesaggistico, garantendo e promuovendo la conservazione e la riqualificazione del patrimonio archeologico e dell'ambiente naturale per scopi culturali, scientifici, didattici, sociali e turistici, prevedendo:

- la salvaguardia e la promozione del patrimonio archeologico e naturalistico;
- l'integrazione con il contenuto e le attività didattico-scientifiche del Museo civico archeologico "Fantini";
- l'individuazione di un sistema integrato di percorsi ludico – naturalistici;
- la realizzazione di strutture di accoglienza e di servizio necessarie alla fruizione del Parco.
- la promozione di attività turistiche sostenibili, ed il miglioramento e la qualificazione dell'offerta turistica del territorio;
- l'incoraggiamento all'aggregazione della comunità locale.

Le attività progettuali sono vagliate dal Comitato tecnico scientifico (CTS), nominato con delibere di Giunta comunale n.60 del 18.10.12, composto da rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dell'Università di Bologna e del Comune di Monterenzio. L'obiettivo del CTS è quello di definire le linee programmatiche generali in campo scientifico, di valutare le proposte avanzate dal gruppo di progettazione e di garantirne la qualità ed il rigore scientifico dell'intervento.

Al fine di accertare la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei piani, e la coerenza dell'interventi proposti con gli obiettivi di qualità paesistica e cioè con il complesso dei caratteri, delle tipologie, dei valori, degli equilibri, delle identità culturali si esprimono le seguenti considerazioni:

- l'intervento nell'Area archeologica prevede il consolidamento e la conservazione dei reperti anche mediante una attenta opera di regimazione delle acque. Al fine sia di coprire le parti in muratura più esposte, sia di proporre un esempio di aggregazione della struttura insediativa, il progetto prevede la realizzazione di alcune coperture localizzate nel blocco centrale dell'abitato che ripropongono un piccolo segmento di abitato per consentire una lettura filologica evocativa della struttura urbana;
- l'intervento sui percorsi ciclopedonali prevede piccole manutenzioni per non compromettere il delicato equilibrio naturale, consentendo l'eventuale accesso solo a mezzi che garantiscano un limitato impatto sui sentieri,
- il progetto propone soluzioni tecniche e compositive coerenti con gli elementi archeologico naturalistici presenti nell'area tutelata.

Conclusioni

Vista la relazione paesaggistica ambientale la quale contiene i riferimenti normativo paesaggistici, la descrizione dell'intervento, la descrizione degli aspetti di compatibilità dell'opera in relazione ai caratteri tipologici, funzionali e estetici del contesto paesistico ambientale, si ritiene che l'intervento proposto valorizzi il contesto archeologico naturalistico in armonia con i valori riconosciuti dal vincolo.

f.to IL RESPONSABILE DELL'AREA
SERVIZI TECNICI
(arch. Patrizio D'Errigo)

Realizzazione dell'Area archeologica naturalistica di Monte Bibeles ad opera del Comune di Monterenzio e dell'Università di Bologna. Richiesta di Autorizzazione paesaggistica ai fini dell'approvazione del progetto definitivo degli stralci funzionali 1 e 2 - interventi di valorizzazione dell'area archeologica, dei percorsi ciclopedonali delle opere di urbanizzazione e della struttura di accoglienza dei visitatori, parzialmente localizzati in aree vincolate ai sensi del DLGS 42/2004 e s.m.i.

data di presentazione progetto definitivo: 02.08.2012
protocollo n. 6480

la Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, esaminato il progetto, esprime il seguente parere

la Commissione condivide le finalità e le scelte metodologiche del progetto dell'Area archeologica naturalistica Monte Bibeles, che affronta organicamente le tematiche inerenti la fruizione di un'area con specifiche peculiarità archeologiche e paesaggistiche. Il Progetto adotta soluzioni compositive e tecniche d'intervento coerenti col contesto di riferimento, sia a livello paesaggistico ambientale che archeologico. Per quanto concerne gli interventi previsti sulla viabilità, parzialmente collocati in area tutelata, le tecniche d'intervento risultano conservative e non invasive, coerenti quindi con gli obiettivi di tutela paesaggistica, mentre l'intervento proposto nell'area d'interesse archeologico garantisce la piena visibilità e la fruizione dell'insediamento, accentuando l'aspetto evocativo dei luoghi. I due fabbricati destinati a rifugio escursionistico e centro visite, collocati in aree non tutelate sotto il profilo paesaggistico, richiamano l'insediamento di Monte Bibeles. La scelta tipologica dei fabbricati ed i materiali utilizzati appaiono coerenti con le tecniche e la cultura materiale dell'insediamento celtico, così come il collegamento tra i due fabbricati, ed gli spazi carrabili risultano organici rispetto ad un ambiente naturale ancora integro. Per i motivi suesposti la Commissione valuta in maniera positiva l'inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico ed ambientale coerentemente, quindi, con gli obiettivi di qualità paesistica.

f.to

Il presidente

ing. Amedeo Perulli

il segretario

arch. Patrizio D'Errigo